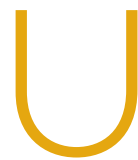


Le meraviglie della vita nella pittura di Thereza Toscano

Thereza Toscano, nipote di un lucano di Marsicovetere, emigrato in Brasile alla fine del XIX secolo, è un'artista che ha ottenuto numerosi riconoscimenti internazionali per la sua produzione pittorica nella quale ogni immagine diventa espressione di sensibilità. Una donna orgogliosa delle sue radici, amante dell'Italia e con la speranza di poter avere l'occasione di conoscere personalmente i luoghi dove i suoi avi hanno vissuto



Una barca di pescatori divorati dall'azzurro di cielo e di mare; una donna a passeggio in un giardino fiorito con ruscello; un'aurora in su cui si staglia in sovrapposizione la statua del **Cristo Redentore**. Sono le prime immagini dei dipinti di **Thereza Toscano** arrivate via e-mail. Si tratta dei primi indizi da cui parte una ricerca che, anche se virtuale, elettronica, a distanza intercontinentale, ci permette di tracciare un profilo dell'autrice attraverso la sua produzione. Tra le motivazioni, le sue lontane origini lucane.

Gli strumenti disponibili: poche notizie filtrate in italiano, a cui si sommano una serie di altre informazioni che ricavano dalla sua biografia dettagliatamente esposta in brasiliano; qualche sua foto e soprattutto l'indirizzo web del suo sito.

Un noto motivo di una canzone di **Andrea Bocelli** apre la presentazione della home page. In sintesi gli eventi recenti che riguardano mostre in **Portogallo** e **Stati Uniti**, i prossimi impegni per i 100 anni degli immigrati giapponesi.

A incorniciare lo spazio una serie di finestre con i "filoni" più rappresentativi di acrilici e olii di piccolo e medio formato che copiosamente testimoniano gli esiti di una passione avvertita sin da ragazza, ma dilagata negli anni della maturità. Studi, insegnamento, attività espositiva che si impone, senza altri tentennamenti, dal 1994 in poi. Diventa il suo "vizio". Un "bisogno" da rinnovare in continuazione. Una fonte di serenità e vigore di cui non riesce più a fare a meno.

"Le voci di dentro" portano Thereza in varie direzioni. La sua attenzione si ferma essenzialmente sulla natura e sulla figura, ma non mancano temi più accademici: dalle nature morte ai vasi, dai paesaggi alle marine. Il colore è la sua linfa, sempre pronto a dare tono e allegria ad un bouchè, ad un giardino, ad una veduta cittadina. La realtà si trasforma nell'incedere delle stagioni. Le suggestioni primaverili, le spiagge assolate, le cromie d'autunno, persino l'improbabile neve intervengono a precisare atmosfere, contorni, stati d'animo votati essenzialmente all'armonia e all'equilibrio.

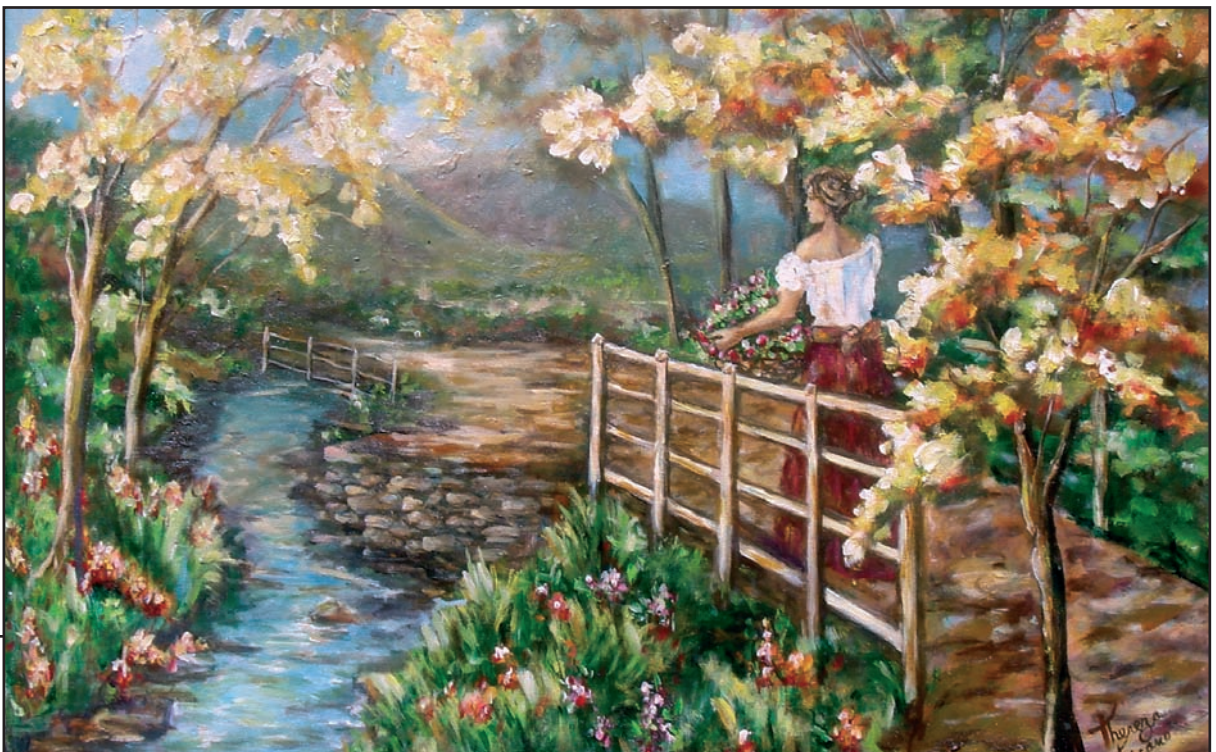
Una sorta di infatuazione campeggia sulle tele della Toscano, quasi del tutto assorbita dalla meraviglia e dalla musicalità che la circonda. Le sue sono memorie che partono

da radici classiche e oscillano tra suggestioni oceaniche e lussureggianti giardini, tra ricognizioni di viaggio e fascinazioni romantiche. La solarità e il brio caricano le scene del carnevale e i richiami ispanici. Ma puntuali riaffiorano le citazioni veneziane e parigine, i balli madrileni e le fiere di **Barcellona**, **Capri** e la **Toscana**, la **Grecia** e la sua **Rio**. Alla letteratura e alla storia chiede in prestito qualche personaggio, ma l'attenzione partecipata è per quella vita quotidiana, per quelle occupazioni, per quelle attività della gente comune a cui si capisce lei vuole un gran bene. Raccoglitori di banane, di uva o caffè. Pescatori e pastori. Ambulanti e venditori che affollano mercati. Le pennellate pazienti e meditate dove l'ordine del creato si lega allo stupore e alla bellezza della vita e della natura cedono il posto ad un tratteggio più convulso e disinvolto quando il movimento e l'emozione prende il sopravvento.

Le danze, le maschere, i pagliacci, **Charlot** sono le espressioni allegoriche. Ma c'è anche la religiosità, la preghiera, la genesi, nei temi rappresentati dalla Toscano. Come anche

la dimensione più interiore e psicologica di cui è ambasciatrice soprattutto la figura femminile (meditativa, seduttrice, ammaliante). L'universo pittorico di Thereza non trascura niente. Anche il mondo animale si affaccia con decisione a ricavarci un suo ruolo tutt'altro che secondario (con cavalli, farfalle, aironi e pesci fieri di salire su questa arca immaginaria dove la pittrice non è disposta a tralasciare nessuno). Di questo gioco fantastico, dove non mancano i colori delle carte e una scacchiera, entra a far parte a pieno titolo anche la componente più immateriale e libera dell'estro creativo. Lo testimonia la ricca collezione di tele astratte. Geometrie, proiezioni oniriche, simbologie primitive e tribali, mandala, raccolgono queste ulteriori sollecitazioni che, come recita il titolo di uno dei lavori, si annunciano "Senza fine".

Questo è il repertorio che Thereza Toscano ha messo insieme negli ultimi venti anni. E non devono averla lasciata indifferente i riconoscimenti, i premi, i concorsi dove ha raccolto consensi, medaglie, menzioni. Oltre alle iniziative personali a Rio de Janeiro e dintorni, con mostre ○





Thereza Toscano è nata nel 1943 a **Rio de Janeiro**. "Mio nonno - racconta con emozione - è nato in un piccolo paesino della provincia di **Potenza, Marsicovetere**, ed è arrivato in **Brasile** alla fine del XIX. Sono davvero molto fiera delle mie origini lucane e del mio lavoro, che svolgo con grande passione. Dopo tanti sacrifici sono riuscita a sviluppare uno stile che è molto apprezzato dalla gente".

La prima formazione risale al 1974 nell'area di "**Comunicazione e Espressione/Arti**". "In seguito - ci racconta - tanti corsi d'arte, workshop ma, soprattutto, tanto studio e tanti lavori sempre diversi, sempre guidata dalla grande passione per la natura. Quando provo a rappresentarla nella mia opera una gioia immensa mi scalda il cuore".

"Dal 1994, sotto la guida di validi esperti - continua - ho scelto la tecnica di olio su tela, con stile figurativo di tendenza impressionista contemporanea. Nel 2004, dopo il riconoscimento della cittadinanza italiana, ho frequentato l'**Accademia d'arte di Firenze**, dove ho appreso meglio l'arte della tempera e dell'acrilico e ho avuto anche la possibilità di perfezionare la lingua italiana, un idioma che da giovane mi incantava letteralmente. Ho ricevuto l'attestato di "**Comendatore Grande Maestro**" nella Legislatura di Rio de Janeiro e un diploma dal **Consolato Generale d'Italia** di Rio de Janeiro.

"... Ogni traccia, ogni linea elaborate con grande cura, eleganza e sicurezza circondano le immagini con vibrante espressività e sensibilità. È appunto in questa dimensione che l'opera di questa artista rivela la sua caratteristica singolare: il fiato della sua vitalità. La rappresentazione raggiunge originalità, energia e forza che proiettano ogni composizione, sia un paesaggio sia una figura umana, in un' area altamente suggestiva".

È il giudizio espresso del critico d'arte brasiliano **Emanuel Von Lauenstein Massarani** (Soprintendente del Patrimonio Culturale del Museo d'Arte del Parlamento di **São Paulo**) sulle opere di Thereza, alcune delle quali fanno bella mostra in collezioni private in **Italia, Portogallo** e **Stati Uniti**.

Una suo dipinto è esposto in **Inghilterra**, a **Buckingham Palace**.

Per contatti: therezatoscano@wnetrj.com.br
fax 5521.2439-7477 / 9664-2045

○ incentrate sul mito, il colore e le emozioni dei suoi quadri, si muove anche in formazione con altri colleghi, sia in Brasile che sulla scena internazionale.

Nel 2001 la **Federazione dei Lucani in Brasile** l'aveva coinvolta per festeggiare la nostra regione nel Mondo. In febbraio ha partecipato all'esposizione di artisti plastici (pittura, scultura, disegno e fotografia) alla galleria **Adamastor a Praia de Foz in Portogallo**. Il mercato brasiliano, come quello mondiale, non è nei suoi momenti migliori. Tuttavia Thereza è soddisfatta della sua presenza su riviste, trasmissioni radiofoniche e altre forme di divulgazione.

Sue opere figurano sul sito www.novica.com rivolto ai collezionisti e alle gallerie americane. Il suo desiderio resta quello di potere un giorno venire ad esporre in Italia, quando le condizioni finanziarie si presenteranno più propizie e i carichi di famiglia glielo consentiranno.

Magari, con l'occasione, potrà recuperare un pezzo della sua storia nella verdeggiante **Valle dell'Agri**.





Browsing the net, we happen to discover the art of the painter Thereza Toscano, born in Brazil of an Italian family – her grandparents set off from Marsicovetere, in the province of Potenza at the end of the nineteenth century. News and images come out from the web, building up a picture of this painter's art.

The homepage of her site, www.therezatoscانو.art.br, opens up on the notes of a popular tune by Andrea Bocelli. We can read about her exhibitions in Portugal and in the United States and about her plans to celebrate the first one-hundredth anniversary of Japanese immigrants. The homepage discloses new windows presenting the new trends of her art, acrylic paintings, as well as small and medium-sized oils on canvas. Clearly, this art shows the marks of a life-long passion born in the artist's young age and flourishing in her maturity.

Her production is grouped according to themes – mainly nature and landscapes, but also still lives, vases, flowers, animals. Colours represent the sparkling features of her art, conferring energy and tone to every subject. Reality changes with the seasons, moving from spring suggestions to sun-kissed beaches, from winter colours to (unlikely) snow to define atmospheres, shapes, moods all imbued with harmony and balance.

After her studies and teaching career, since 1994 Ms Toscano has committed herself to exhibition events, as if it were her 'vice', a need which has to be kept alive, a source of quietness and force she cannot renounce anymore. Voices from inside have led Theresa along different routes. Her attention is especially captured by nature and human shapes.

A sort of infatuation dominates her paintings, while the artist appears to be completely immersed in the wonders and musicality around her. Her works are like memories from a remote, classic past, swinging between oceanic suggestions and luxurious gardens, between recollections of journeys and romantic fas-

ination. Sunlight and vivacity characterise Carnival scenes and Spanish evocation. Yet there are also Venetian and Parisian 'quotations', Madrid dancing parties and fairs in Barcelona, Capri, Tuscany, Greece and Rio; banana, grapes or coffee pickers, fishermen and shepherds, travelling sellers and shopkeepers in markets. Patient and meditate brush strokes follow the wonder and beauty of life and nature, whereas dynamic, even frantic traits express movements and emotions.

Dances, masks, clowns, Charlot are allegoric images. Yet there are also religion, prayers, genesis among Ms Toscano's themes, as well as the inner, psychological dimensions of human beings, especially of women with their thoughtful, seducing, fascinating qualities.

In addition, the animal world plays a relevant role in this universe, with horses, butterflies, herons and fish all happy to embark and be welcomed on this imaginary ark.

This fancy game, where even playing-cards and a chess-board find their place, is accompanied by the immaterial and evanescent qualities of creative powers, as proved by the rich collection of abstract paintings. Geometric shapes, dream-like projections, primitive and tribal symbolism all gather around this further inspiration trend, which is meant to be endless – that is the title of one of the works.

Several prizes, awards, contests, medals and special nominations have been won by this artist. Apart from solo exhibitions in Rio de Janeiro and surrounding areas, Thereza Toscano has held collaborative exhibitions both in Brazil and abroad, especially in Portugal.

Her works can be seen on the site www.novica.com, addressed to American art collectors and art galleries. Her painting *Woman Picking Coffee* belongs to Queen Elizabeth II's collection. Her dream is to arrange a display in Italy, thus recovering a part of her family history in the green fields of Val d'Agri.